acquevenete
L'ACQUA PUBBLICA

Rassegna Stampa

dal 17 aprile 2020 al 21 aprile 2020

Rassegna Stampa

21-04-2020

ACQUEVENETE

utilitalia.it	20/04/2020	1	Covid-19, in Veneto ripartono i cantieri idrici per oltre 194 milioni di euro *Redazione*	2
MATTINO DI PADOVA	19/04/2020	48	Riaprono i cantieri nella Bassa 59 milioni per il settore idrico *Nicola Cesaro*	3
polesine24.it	18/04/2020	1	Ripartono in sicurezza i cantieri dei gestori idrici *Redazione*	4
GAZZETTINO PADOVA	18/04/2020	35	Acquevenete, lavori al via Cantieri per 59 milioni *Redazione*	7
LA VOCE DI ROVIGO	18/04/2020	15	Al via cantieri per 194 milioni *Redazione*	8
rovigooggi.it	17/04/2020	1	Ripartono in sicurezza i cantieri dei gestori idrici: riattivati in Veneto interventi per oltre 194 milioni di euro *Redazione*	9

News

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco

20/04/2020 00.00 - Mondo Utilities

MONDO UTILITIES

Covid-19, in Veneto ripartono i cantieri idrici per oltre 194 milioni di euro

Il Veneto riattiva i cantieri del servizio idrico integrato. **Hanno un valore complessivo di oltre 194 milioni di euro i cantieri che prendono il via a partire da questa settimana, per i 12 gestori idrici pubblici del consorzio Viveracqua.** Si tratta di investimenti sulle reti e sugli impianti che erano stati bloccati dal lockdown per l'emergenza Covid-19. In totale **sono 196 i cantieri ripartiti** dopo Pasqua nel settore idrico in tutto il Veneto.

Nel pieno rispetto della normativa, e lavorando in sinergia a livello regionale, i gestori di Viveracqua hanno fissato le regole per la ripresa dei cantieri, garantendo la massima sicurezza per tutti i lavoratori coinvolti. Per ciascun intervento è necessario aver predisposto un **piano anti-contagio allineato alle prescrizioni in vigore** (DPCM del 22 marzo 2020 e il *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid–19 nei cantieri edili* del Ministero Infrastrutture e Trasporti, del 19 marzo 2020), basato su una puntuale valutazione del rischio e che comprenda sia le opportune regole di comportamento, sia l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

"Con la riattivazione dei cantieri diamo un segnale molto importante al tessuto economico del nostro territorio" sottolinea **Monica Manto, presidente di Viveracqua.** "Va ricordato infatti che i nostri investimenti hanno ricadute significative in termini di occupazione diretta e indiretta e di indotto, principalmente a vantaggio di imprese e fornitori locali. Per tutto il periodo dell'emergenza, le nostre squadre sono sempre rimaste operative per garantire riparazioni e manutenzioni urgenti. Inoltre, non sono stati fermati i cantieri valutati come urgenti e indifferibili. Ora facciamo un altro passo verso il ritorno alla normalità, per non lasciare indietro quegli investimenti necessari a migliorare reti e impianti e offrire un servizio sempre più efficiente ai nostri utenti".

All'indomani del DPCM che ha imposto lo stop a buona parte delle attività produttive italiane, i gestori idrici veneti hanno provveduto alla sospensione e alla messa in sicurezza di tutti i cantieri meno urgenti. A partire dal 7 aprile è stata quindi avviata l'attività propedeutica alla riapertura, richiedendo alle imprese la disponibilità alla ripresa dei lavori e valutando caso per caso la possibilità di garantire le condizioni di sicurezza ai lavoratori. Da questa settimana infine i cantieri sono effettivamente ripartiti.

Già la scorsa settimana, inoltre, i gestori idrici di Viveracqua hanno sbloccato tutte le procedure di gara rallentate a causa dell'emergenza sanitaria, facendo così decollare oltre 100 milioni di euro di acquisti, lavori e forniture.

Del consorzio Viveracqua, nato nel 2011 come forma di stabile collaborazione tra gestori idrici, fanno parte acquevenete, Acque del Chiampo, Acque Veronesi, Alto Trevigiano Servizi, Azienda Gardesana Servizi, Bim Gestione Servizi Pubblici, Etra, Livenza Tagliamento Acque, Medio Chiampo, Piave Servizi, Veritas e Viacqua per un territorio gestito di 587 Comuni.

© 2017 Tutti i diritti riservati

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-93500054

Telpress
Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

acquevenete
L'ACQUA PUBBLICA
Sezione:ACQUEVENETE

il mattino di Padova
Dir. Resp.:Paolo Possamai
Tiratura: 23.771 Diffusione: 18.550 Lettori: 194.000

Rassegna del: 19/04/20
Edizione del:19/04/20
Estratto da pag.:48
Foglio:1/1

SANT'ELENA

Riaprono i cantieri nella Bassa 59 milioni per il settore idrico

Si tratta di 62 interventi complessivi, di cui 42 da riavviare e 16 da consegnare Manto (Consorzio Viveracqua): «Un segnale importante per l'economia»

Nicola Cesaro / SANT'ELENA

Si rimette in moto la macchina dei cantieri per i gestori idrici del Veneto: in sicurezza, stanno ripartendo lavori per 194 milioni di euro. Un quarto di questi sono di Acquevenete, ente gestore della risorsa idrica per la Bassa padovana.

Si tratta di investimenti sulle reti e sugli impianti che erano stati bloccati dal lockdown per l'emergenza Covid-19. Nel pieno rispetto della normativa, e lavorando in sinergia a livello regionale, i vari soci Viveracqua – organismo che raccoglie i 12 gestori veneti – hanno fissato le regole per la ripresa dei cantieri, garantendo la massima sicurezza per tutti i lavoratori coinvolti.

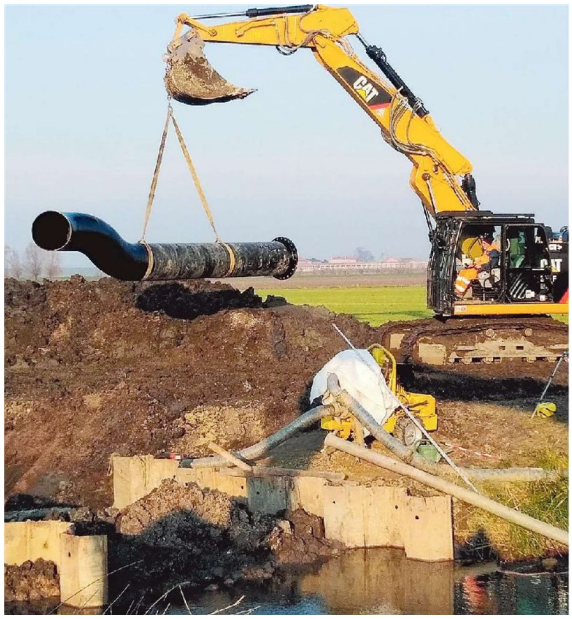
Per ciascun intervento è necessario aver predisposto un piano anti-contagio allineato alle prescrizioni in vigore, basato su una puntuale valutazione del rischio e che comprenda sia le opportune regole di comportamento, sia l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Spiega Monica Manto, presidente del consorzio Viveracqua: «Con la riattivazione dei cantieri diamo un segnale molto importante al tessuto economico del nostro territorio. I nostri investimenti hanno ricadute significative in termini di occupazione diretta e indiretta e di indotto, principalmente a vantaggio di imprese e fornitori locali. Per tutto il periodo dell'emergenza, le nostre squadre sono sempre rimaste operative per garantire riparazioni e manutenzioni urgenti. Inoltre, non sono stati fermati i cantieri valutati come urgenti e indifferibili. Ora facciamo un altro passo verso il ritorno alla normalità».

Per Acquevenete, società che ha sede a Monselice, in ballo ci sono lavori per 59 milioni di euro: «Sono 46 i cantieri riavviati e 16 quelli in consegna, per un totale di 62 interventi. Ringraziamo le imprese, i professionisti e i nostri dipendenti, che hanno reso possibile ricominciare a lavorare, per non lasciare indietro quegli investimenti necessari a migliorare reti e impianti e offrire un servizio sempre più efficiente ai nostri utenti», sottolinea Piergiorgio Cortelazzo, presidente di Acquevenete.

In provincia di Padova, tra le opere rimesse in pista figurano il cantiere da 3,9 milioni per la dismissione dei depuratori di Maserà di Padova e Casalserugo e la rete fognaria per il collettamento al depuratore di Albignasego; il progetto per la nuova rete idrica adduttrice Terrassa Padovana–Bovolenta, la dismissione del depuratore di Bovolenta e il collettamento dei reflui all'impianto di Conselve, opera da 2,5 milioni di euro in consegna lavori; la nuova rete idrica Cinto Euganeo–Vò, per 1,5 milioni di euro; la sostituzione della rete idrica in via XX settembre e via Arzere a Solesino (685.000 euro); l'estensione della rete fognaria e la sostituzione della rete idrica in via Ronchi e via Ca' Murà a Maserà di Padova (665.000 euro); l'ampliamento della rete fognaria a Sant'Elena (1.330.000 euro).

Già la scorsa settimana, inoltre, i gestori idrici di Viveracqua hanno inoltre sbloccato tutte le procedure di gara rallentate a causa dell'emergenza sanitaria, facendo così decollare oltre cento milioni di euro di acquisti, lavori e forniture. —



Un cantiere aperto di Acquevenete, si rimettono in moto i lavori nella Bassa padovana

Peso:44%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
471-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

la VOCE di ROVIGO nuova .it

REGIONE DEL VENETO

Ripartono in sicurezza i cantieri dei gestori idrici

Riattivati in Veneto interventi per oltre 194 milioni di euro

A A A

18/04/2020 - 11:57

www.serenautomobili.it
0425 474373
3924858293
info@serenautomobili.it

Il Veneto riattiva i cantieri del servizio idrico integrato. Hanno un valore complessivo di oltre 194 milioni di euro i cantieri che prendono il via a partire da questa settimana, per i 12 gestori idrici pubblici del consorzio Viveracqua. Si tratta di investimenti sulle reti e sugli impianti che erano stati bloccati dal lockdown per l'emergenza Covid-19. In totale sono 196 i cantieri ripartiti dopo Pasqua nel settore idrico in tutto il Veneto.

Nel pieno rispetto della normativa, e lavorando in sinergia a livello regionale, i gestori di Viveracqua hanno fissato le regole per la ripresa dei cantieri, garantendo la massima sicurezza per tutti i lavoratori coinvolti. Per ciascun intervento è necessario aver

EDICOLA DIGITALE
Sabato 18 Aprile

edizione
Abbonati

00:00 / 00:00

GLI SPECIALI

LA TUA NUOVA PEUGEOT TI ASPETTA SU WEBSTORE PEUGEOT

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

acquevenete

polesine24.it

www.polesine24.it
Lettori: 809

Rassegna del 18/04/2020
Notizia del: 18/04/2020
Foglio:2/3

predisposto un piano anti-contagio allineato alle prescrizioni in vigore (DPCM del 22 marzo 2020 e il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid–19 nei cantieri edili del Ministero Infrastrutture e Trasporti, del 19 marzo 2020), basato su una puntuale valutazione del rischio e che comprenda sia le opportune regole di
comportamento, sia l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

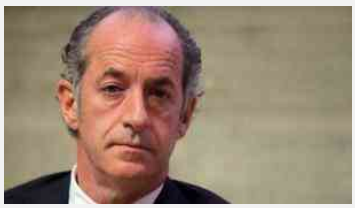
"Con la riattivazione dei cantieri diamo un segnale molto importante al tessuto economico del nostro territorio" **sottolinea Monica Manto, presidente del consorzio Viveracqua**. "I nostri investimenti hanno ricadute significative in termini di occupazione diretta e
indiretta e di indotto, principalmente a vantaggio di imprese e fornitori locali. Per tutto il periodo dell'emergenza, le nostre squadre sono sempre rimaste operative per garantire riparazioni e manutenzioni urgenti. Inoltre, non sono stati fermati i cantieri valutati come urgenti e indifferibili. Ora facciamo un altro passo verso il ritorno alla normalità".

"Anche acquevenete ha riavviato i propri cantieri, per importi molto significativi: abbiamo a oggi opere in corso per oltre 59 milioni di euro di investimento" dichiara Piergiorgio Cortelazzo, presidente di acquevenete. "Sono 46 i cantieri riavviati e 16 quelli in consegna, per un totale di 62 interventi. Ringraziamo le imprese, i professionisti e i nostri dipendenti, che hanno reso possibile ricominciare a lavorare, per non lasciare indietro quegli investimenti necessari a migliorare reti e impianti e offrire un servizio sempre più efficiente ai nostri utenti".

In provincia di Padova, tra le opere rimesse in pista figurano il cantiere da 3,9 milioni di euro per la dismissione dei depuratori di Maserà di Padova e Casalserugo e la rete fognaria per il collettamento al depuratore di Albignasego; il progetto per la nuova rete idrica adduttrice Terrassa Padovana – Bovolenta, la dismissione del depuratore di Bovolenta e il collettamento dei reflui all'impianto di Conselve, opera da 2,5 milioni di euro in consegna lavori; la nuova rete idrica Cinto Euganeo – Vò, per 1,5 milioni di euro; la sostituzione della rete idrica in via XX settembre e via Arzere a Solesino (685.000 euro); l'estensione della rete
fognaria e la sostituzione della rete idrica in via Ronchi e via Ca' Murà a Maserà di Padova (665.000 euro); l'ampliamento della rete fognaria a Sant'Elena (1.330.000 euro).

Per la provincia di Rovigo, si segnalano l'intervento da 680.000 euro per l'adeguamento delle opera di presa delle centrali di potabilizzazione di Badia Polesine e Cavarzere e l'impianto di controlavaggio di Badia Polesine; il rinnovo della rete di acquedotto nei Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine, per 700.000 euro; il primo stralcio di una serie di nuove reti idriche nella zona est del Polesine, per 410.000 euro, e nella zona centrale della provincia, per 720.000 euro; il secondo stralcio degli interventi su fognatura e depurazione a Polesella, per 823.000 euro; le opere complementari all'ampliamento dell'impianto di depurazione di Sant'Apollinare, per 640.000 euro. Riparte anche l'intervento da 1.550.000 euro per adeguamento della centrale di Boara Polesine. Tra le principali opere riavviate in provincia di Vicenza, la rete fognaria ad Alonte per il collettamento dei reflui al depuratore e la dismissione dell'impianto della frazione Stamberga; la sostituzione della rete idrica ammalorata a Zovencedo, per 840.000 euro di intervento. All'indomani del DPCM che ha imposto lo stop a buona parte delle attività produttive

NOTIZIE PIÙ LETTE



CORONAVIRUS IN VENETO

Fuori solo con mascherina, cade il limite dei 200 metri resta la "prossimità", misurazione della febbre

IL CALENDARIO

Riaperture: da maggio i bar, da dicembre i cinema, a marzo gli stadi

CORONAVIRUS

Multati perchè accompagna a casa la moglie troppo stanca dopo il turno alla croce verde

CORONAVIRUS IN ITALIA

SPIDER-CH43-WEBPORTAL-93401225

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

italiane, i gestori idrici veneti hanno provveduto alla sospensione e alla messa in sicurezza di tutti i cantieri meno urgenti. A partire dal 7 aprile è stata quindi avviata l'attività propedeutica alla riapertura, richiedendo alle imprese la disponibilità alla ripresa dei lavori e valutando caso per caso la possibilità di garantire le condizioni di sicurezza ai
lavoratori. Da questa settimana infine i cantieri sono effettivamente ripartiti.

Già la scorsa settimana, inoltre, i gestori idrici di Viveracqua hanno sbloccato tutte le procedure di gara rallentate a causa dell'emergenza sanitaria, facendo così decollare oltre 100 milioni di euro di acquisti, lavori e forniture. Del consorzio Viveracqua, nato nel 2011 come forma di stabile collaborazione tra gestori idrici, fanno parte acquevenete, Acque del Chiampo, Acque Veronesi, Alto Trevigiano Servizi, Azienda Gardesana Servizi, Bim Gestione Servizi Pubblici, Etra, Livenza Tagliamento Acque, Medio Chiampo, Piave Servizi, Veritas e Viacqua per un territorio gestito di 587 Comuni.

SEGUI ANCHE: lavori acquevenete

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

0 COMMENTI

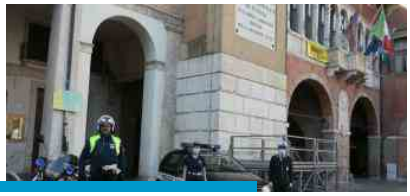
ARTICOLI CORRELATI

"Recupereremo la ex scuola elementare Anna Frank"

Tubo rotto, Eridania allagata e abitazioni a secco

Giovedì ci sarà un intervento alla rete idric di Ficarolo e Gaiba

LE ALTRE NOTIZIE:



Il nuovo decreto, ecco chi potrà riaprire dopo Pasqua

SALARA

Si è spento il sorriso di Diego Gallani

SPIDER-CH43-WEBPORTAL-93401225

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

acquevenete
L'ACQUA PUBBLICA
Sezione:ACQUEVENETE

IL GAZZETTINO PADOVA
Dir. Resp.:Roberto Papetti
Tiratura: 67.401 Diffusione: 49.173 Lettori: 575.000

Rassegna del: 18/04/20
Edizione del:18/04/20
Estratto da pag.:35
Foglio:1/1

Acquevenete, lavori al via Cantieri per 59 milioni

▶Tra i progetti anche la dismissione dei depuratori di Maserà e Casalserugo

▶Cortelazzo: «Ringraziamo le imprese, i professionisti e i nostri dipendenti»

MONSELICE

Dall'annuncio all'effettiva ripartenza dei cantieri dei dodici gestori idrici del Veneto non sono passati che pochi giorni. Viveracqua ha concretizzato quanto promesso e ha riattivato in tutta la regione ben 196 interventi, per oltre 194 milioni di euro. Di questi, circa 59 milioni sono investimenti per cantieri avviati nell'area di competenza di Acquevenete. Viveracqua ha fatto sapere che i dodici gestori veneti hanno fissato le regole per la ripresa dei cantieri, garantendo la massima sicurezza per tutti i lavoratori coinvolti. Per ciascun intervento è stato o sarà predisposto un piano anti-contagio allineato alle prescrizioni in vigore, basato su una puntuale valutazione del rischio. «Con la riattivazione dei cantieri diamo un segnale molto importante al tessuto economico del nostro territorio. - sottolinea Monica Manto, presidente del consorzio Viveracqua - I nostri investimenti hanno ricadute significative in termini di occupazione diretta e indiretta e di indotto. Per tutto il periodo dell'emergenza, le nostre squadre sono sempre rimaste operative per garantire riparazioni e manutenzioni urgenti. Inoltre, non sono stati fermati i cantieri valutati come urgenti e indifferibili».

PRESIDENTE

Le fa eco il presidente di Acquevenete Piergiogio Cortelazzo. «Anche Acquevenete ha riavviato i propri cantieri, per importi molto significativi: abbiamo a oggi opere in corso per oltre 59 milioni di euro di investimento. - dichiara - Sono 46 i cantieri riavviati e 16 quelli in consegna, per un totale di 62 interventi. Ringraziamo le imprese, i professionisti e i nostri dipendenti, che hanno reso possibile ricominciare a lavorare, per non lasciare indietro quegli investimenti necessari a migliorare reti e impianti e offrire un servizio sempre più efficiente ai nostri utenti». Tra le opere riavviate in provincia di Padova: il cantiere da 3,9 milioni di euro per la dismissione dei depuratori di Maserà e Casalserugo e la rete fognaria per il collettamento al depuratore di Albignasego; il progetto per la nuova rete idrica adduttrice Terrassa Padovana – Bovolenta, la dismissione del depuratore di Bovolenta e il collettamento dei reflui all'impianto di Conselve, opera da 2,5 milioni di euro; la nuova rete idrica Cinto Euganeo – Vo', per 1,5 milioni di euro; la sostituzione della rete idrica in via XX settembre e via Arzere a Solesino (685.000 euro); l'estensione della rete fognaria e la sostituzione della rete idrica in via Ronchi e via Ca' Murà a Maserà di Padova (665.000 euro); l'ampliamento della rete fognaria a Sant'Elena (1.330.000 euro).

Camilla Bovo

ACQUEVENETE Riattivati numerosi interventi. In alto il presidente Piergiorgio Cortelazzo. Dall'annuncio all'effettiva ripartenza non sono passati che pochi giorni. In tutta la regione sono 196 i progetti

Peso:34%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

acquevenete
L'ACQUA PUBBLICA
Sezione:ACQUEVENETE

LA VOCE DI ROVIGO
Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Rassegna del: 18/04/20
Edizione del:18/04/20
Estratto da pag.:15
Foglio:1/1

ACQUEVENETE Dopo lo stop per l'emergenza sanitaria ripartono i lavori di Viveracqua

Al via cantieri per 194 milioni

Cortelazzo: "Opere per 59 milioni di euro". Numerosi interventi a Rovigo e in Polesine

Il Veneto riattiva i cantieri del servizio idrico integrato. Hanno un valore complessivo di oltre 194 milioni di euro i cantieri che prendono il via a partire da questa settimana, per i 12 gestori idrici pubblici del consorzio Viveracqua. Si tratta di investimenti sulle reti e sugli impianti che erano stati bloccati dal lockdown per l'emergenza Covid-19. In totale sono 196 i cantieri ripartiti dopo Pasqua nel settore idrico in tutto il Veneto. I gestori di Viveracqua hanno fissato le regole per la ripresa dei cantieri, garantendo la massima sicurezza per tutti i lavoratori coinvolti. Per ciascun intervento è necessario aver predisposto un piano anti-contagio allineato alle prescrizioni in vigore.

"Con la riattivazione dei cantieri diamo un segnale molto importante al tessuto economico del nostro territorio - sottolinea Monica Manto, presidente del consorzio Viveracqua - I nostri investimenti hanno ricadute significative in termini di occupazione diretta e indiretta e di indotto, principalmente a vantaggio di imprese e fornitori locali. Per tutto il periodo dell'emergenza, le nostre squadre sono sempre rimaste operative per garantire riparazioni e manutenzioni urgenti. Inoltre, non sono stati fermati i cantieri valutati come urgenti e indifferibili. Ora facciamo un altro passo verso il ritorno alla normalità".

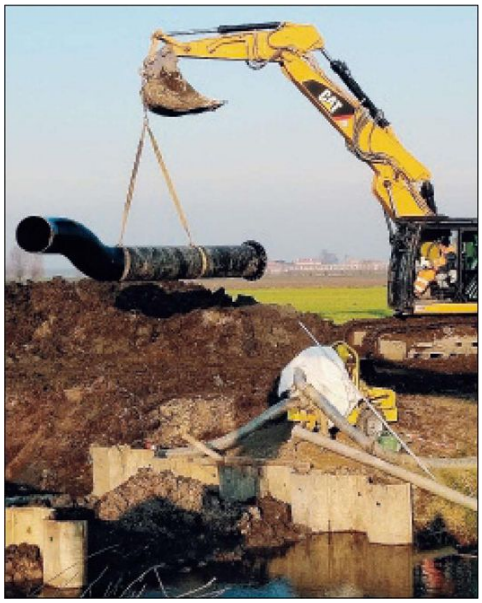
"Anche Acquevenete ha riavviato i propri cantieri, per importi molto significativi: abbiamo a oggi opere in corso per oltre 59 milioni di euro di investimento - dichiara Piergiorgio Cortelazzo, presidente di Acquevenete - Sono 46 i cantieri riavviati e 16 quelli in consegna, per un totale di 62 interventi. Ringraziamo le imprese, i professionisti e i nostri dipendenti, che hanno reso possibile ricominciare a lavorare, per non lasciare indietro quegli investimenti necessari a migliorare reti e impianti e offrire un servizio sempre più efficiente ai nostri utenti".

In provincia di Padova, tra le opere rimesse in pista figurano il cantiere da 3,9 milioni di euro per la dismissione dei depuratori di Maserà di Padova e Casalserugo e la rete fognaria per il collettamento al depuratore di Albignasego; il progetto per la nuova rete idrica adduttrice Terrassa Padovana – Bovolenta, la dismissione del depuratore di Bovolenta e il collettamento dei reflui all'impianto di Conselve, opera da 2,5 milioni di euro in consegna lavori; la nuova rete idrica Cinto Euganeo – Vò, per 1,5 milioni di euro; la sostituzione della rete idrica in via XX settembre e via Arzere a Solesino (685.000 euro); l'estensione della rete fognaria e la sostituzione della rete idrica in via Ronchi e via Ca' Murà a Maserà di Padova (665.000 euro); l'ampliamento della rete fognaria a Sant'Elena (1.330.000 euro).

Per la provincia di **Rovigo**, si segnalano l'intervento da 680.000 euro per l'adeguamento delle opera di presa delle centrali di potabilizzazione di Badia Polesine e Cavarzere e l'impianto di controlavaggio di Badia Polesine; il rinnovo della rete di acquedotto nei Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine, per 700.000 euro; il primo stralcio di una serie di nuove reti idriche nella zona est del Polesine, per 410.000 euro, e nella zona centrale della provincia, per 720.000 euro; il secondo stralcio degli interventi su fognatura e depurazione a Polesella, per 823.000 euro; le opere complementari all'ampliamento dell'impianto di depurazione di Sant'Apollinare, per 640.000 euro. Riparte anche l'intervento da 1.550.000 euro per adeguamento della centrale di Boara Polesine.

Già la scorsa settimana, inoltre, i gestori idrici di Viveracqua hanno sbloccato tutte le procedure di gara rallentate a causa dell'emergenza sanitaria, facendo così decollare oltre 100 milioni di euro di acquisti, lavori e forniture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:41%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
446-107-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Ripartono in sicurezza i cantieri dei gestori idrici: riattivati in Veneto interventi per oltre 194 milioni di euro

[ACQUEVENETE INFORMA] Sono 196 le opere riavviate. acquevenete fa ripartire cantieri per 59 milioni di euro: investimenti per migliorare reti e impianti con ricadute virtuose sul tessuto economico del territorio

17/04/2020
REDAZIONE

MONSELICE (Padova) - Il Veneto riattiva i cantieri del servizio idrico integrato. Hanno un valore complessivo di oltre 194 milioni di euro i cantieri che prendono il via a partire da questa settimana, per i 12 gestori idrici pubblici del consorzio Viveracqua. Si tratta di investimenti sulle reti e sugli impianti che erano stati bloccati dal lockdown per l'emergenza Covid-19. In totale sono 196 i cantieri ripartiti dopo Pasqua nel settore idrico in tutto il Veneto. Nel pieno rispetto della normativa, e lavorando in sinergia a livello regionale, i gestori di Viveracqua hanno fissato le regole per la ripresa dei cantieri, garantendo la massima sicurezza per tutti i lavoratori coinvolti. Per ciascun intervento è necessario aver predisposto un piano anti-contagio allineato alle prescrizioni in vigore (DPCM del 22 marzo 2020 e il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid–19 nei cantieri edili del Ministero Infrastrutture e Trasporti, del 19 marzo 2020), basato su una puntuale valutazione del rischio e che comprenda sia le opportune regole di comportamento, sia l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. "Con la riattivazione dei cantieri diamo un segnale molto importante al tessuto economico del nostro territorio" sottolinea Monica Manto, presidente del consorzio Viveracqua. "I nostri investimenti hanno ricadute significative in termini di occupazione diretta e indiretta e di indotto, principalmente a vantaggio di imprese e fornitori locali. Per tutto il periodo dell'emergenza, le

SPIDER-FIVE-93369876
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

nostre squadre sono sempre rimaste operative per garantire riparazioni e manutenzioni urgenti. Inoltre, non sono stati fermati i cantieri valutati come urgenti e indifferibili. Ora facciamo un altro passo verso il ritorno alla normalità". "Anche Acquevenete ha riavviato i propri cantieri, per importi molto significativi: abbiamo a oggi opere in corso per oltre 59 milioni di euro di investimento" dichiara Piergiorgio Cortelazzo, presidente di Acquevenete. "Sono 46 i cantieri riavviati e 16 quelli in consegna, per un totale di 62 interventi. Ringraziamo le imprese, i professionisti e i nostri dipendenti, che hanno reso possibile ricominciare a lavorare, per non lasciare indietro quegli investimenti necessari a migliorare reti e impianti e offrire un servizio sempre più efficiente ai nostri utenti". Per la provincia di Rovigo, si segnalano l'intervento da 680.000 euro per l'adeguamento delle opera di presa delle centrali di potabilizzazione di Badia Polesine e Cavarzere e l'impianto di controlavaggio di Badia Polesine; il rinnovo della rete di acquedotto nei Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine, per 700.000 euro; il primo stralcio di una serie di nuove reti idriche nella zona est del Polesine, per 410.000 euro, e nella zona centrale della provincia, per 720.000 euro; il secondo stralcio degli interventi su fognatura e depurazione a Polesella, per 823.000 euro; le opere complementari all'ampliamento dell'impianto di depurazione di Sant'Apollinare, per 640.000 euro. Riparte anche l'intervento da 1.550.000 euro per adeguamento della centrale di Boara Polesine. Già la scorsa settimana, inoltre, i gestori idrici di Viveracqua hanno sbloccato tutte le procedure di gara rallentate a causa dell'emergenza sanitaria, facendo così decollare oltre 100 milioni di euro di acquisti, lavori e forniture. Del consorzio Viveracqua, nato nel 2011 come forma di stabile collaborazione tra gestori idrici, fanno parte Acquevenete, Acque del Chiampo, Acque Veronesi, alto trevigiano servizi, Azienda Gardesana Servizi, Bim Gestione Servizi Pubblici, Etra, Livenza Tagliamento Acque, Medio Chiampo, Piave Servizi, Veritas e Viacqua per un territorio gestito di 587 Comuni.

SPIDER-FIVE-93369876
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.